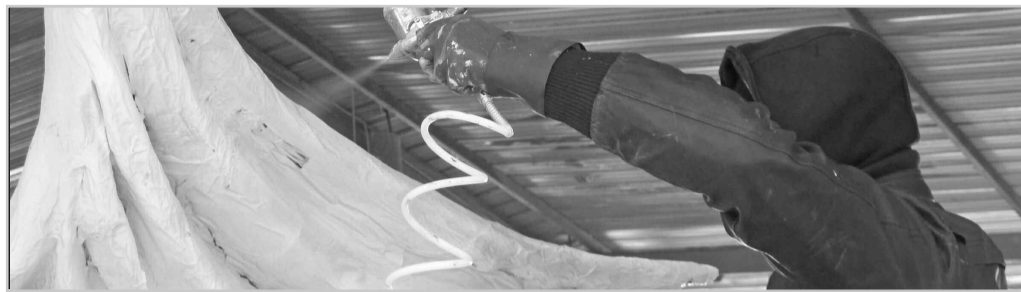




DIARIO QUOTIDIANO



PONTECORVO / AL LAVORO UN GRUPPO DI GIOVANI COORDINATI DA GUIDO DELLA POSTA

Poseidone contro l'inquinamento

SERGIO PROCACCI
PONTECORVO

Contrada "Le Cese", è qui che sta venendo alla luce il terzo gigante del Carnevale pontecorvese che sfilerà lungo le vie del paese il 19 e 21 febbraio prossimi. Una domenica e un martedì in cui si staglierà nell'aria un "Poseidon" adirato per l'inquinamento che ferisce il suo habitat naturale. Mitologia greca e attualità che, come nel più puro spirito carnevalesco, si unisce per denunciare un male del mondo contemporaneo. "Poseidone si ribella all'inquinamento" spiega Guido Della Posta, il responsabile di questo carro, mentre illustra il capolavoro a cui stanno dando vita. Del resto le premesse erano buone, come evidenziato dal simpatico cartello all'entrata che fa leva sul gioco di parole "(capo)lavori in corso".

TEMPI E COSTI

Ma che i lavori siano in corso non è una battuta, anzi... Della Posta parla di una squadra di 15 persone, ma alla fine citerà un numero di componenti ancora maggiore, di un impegno che non ha praticamente orario e di una spesa economica e di energie fisiche non indifferente. Siamo alla fase della verniciatura, una delle fasi finali e al momento, dopo aver colorato "solo" il corpo di Poseidone, parte della sua testa e parte di uno dei due cavallucci marini, la spesa per la vernice ha raggiunto



FASI CONCLUSIVE PER IL CARRO ALLEGORICO CHE NASCE ALLE CESE

già i 900 euro. Sono vernici particolari, spiega, e solo il "trasparente", quella sostanza impiegata per impermeabilizzare, ha un costo elevato.

LA PASSIONE

Della spesa che c'è dietro la realizzazione di un carro ci avevano ampiamente parlato anche gli altri carristi pontecorvesi, ma il fattore economico, pur non essendo marginale, non può mettere in ombra la passione che c'è dietro la realizzazione di queste opere d'arte. Della Posta ha 23 anni ed è un veterano: "Abbiamo sempre partecipato con carri fuori concorso - racconta - questa volta invece ci presen-

E' la prima volta che partecipano alla competizione di fascia "A"

tiamo, per la prima volta, nella fascia "A" e perciò ci siamo impegnati al massimo per fare bella figura". La fascia "A". La più importante, la più ambiziosa. Ma anche quella che dà più soddisfazione perché la creatura del suo team, composto di ragazzi tra 20 e 25 anni, sarà lunga 12 metri, per il corpo centrale, più altri tre metri nella parte anteriore e un altro in quella posteriore. Farà diversi movimenti e presenterà un'accortezza decorativa che ai carri di fascia "B" non viene specificamente richiesta. Ovviamente, vi sono anche delle precise limitazioni a cui attenersi: in altezza, per esempio, il riferimento è quello di una decina di metri, si deve far sì che il carro non vada a toccare i fili dell'elettricità, spiega Della Posta, mentre in larghezza sono quasi i 5 i metri entro cui si deve rimanere.

LA DESCRIZIONE

Mentre Della Posta descrive il carro e racconta un'esperienza di gruppo in cui si lavora sodo, ma a suon di musica, si spendono dei soldi, ma stando attenti, si riesce a non andare in perdita e l'unico vero rammarico è per quei capannoni di via Giardino dello Sport ancora non agibili, Pasquale Rosati colora di verde uno dei due cavallucci marini. Sono due giganteschi esem-

plari di uno dei più piccoli abitanti del mare, ma nella magia del carnevale tutto è possibile, che trainano Poseidone. Questo esce fuori da un tempio diroccato, ammorbatto dal petrolio, dalle bottiglie di plastica, dai pneumatici. Dalla base del carrello che trasporta il carro, uno di quelli utilizzati dagli autotreni, escono dei tentacoli che, quando tutto sarà in funzione, avranno dei movimenti propri, così come succederà per Poseidone. All'ingresso del capannone in cui il carro viene realizzato, invece, altri personaggi marini aspettano il loro turno per i ritocchi finali. Un pesce, un paio di polipi e una tartaruga attendono l'arrivo del colore, in alcuni sono ancora ben visibili i fogli di giornale e bisognerà procedere anche con

Alcuni "personaggi" marini attendono fuori il loro turno per la verniciatura

la fase intermedia della stesura della carta bianca.

LA CURIOSITA'

Incredibile, ma vero, le stesse bobine di carta che danno vita al foglio sul quale state leggendo, sono utilizzate dai carristi per una fasciatura bianca che rinforza ulteriormente gli scheletri, ma soprattutto, costituisce quella base neutra su cui decoratori e verniciatori si andranno a sbizzarrire.

LA SQUADRA AL COMPLETO

Guido Della Posta
(Responsabile del carro)
Pasquale Rosati
(Verniciatura e decorazioni)
Agostino Asarzi
Flavio Prata
Gennaro Passeri
Gianni Zontrilli
Iacopo Ripa

Giacomo Conti
Francesco Patriarca
Paolo Folcarelli
Pietro Pulcini
Roberto Cicillini
Simone Rocca
Marco Di Maggio
(Bozzetto del carro)
Fabio D'Adamo

Alessandro Gelfusa
Giuseppe Santini
Giuseppe Papa
Angelo Paduano
Marco Danella
Gianfranco Romano
Curatti Antonio

